

**MARBEC S.R.L.**

Revisione n. 5

Data revisione 06/02/2019

**0030550 - TIROIL**

Stampata il 06/02/2019

Pagina n. 1/20

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione:  
13/02/2018)

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **0030550**  
Denominazione: **TIROIL**  
Nome chimico e sinonimi: **TIROIL**

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Settore d'utilizzazione: **SU22 – Usi professionali SU21-Usi di consumo**

Descrizione/Utilizzo: **Olio impregnante essiccativo per legno**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **MARBEC S.R.L.**  
Indirizzo: **VIA CROCE ROSSA 5/i**  
Località e Stato: **51037 MONTALE (PISTOIA)**  
**ITALIA**  
tel. **0573/959848**  
fax **0573/959385**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: **mariotti@marbec.it**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **MARBEC srl**  
**0573959848 h8.30-13 h14-18 o 3357267940**  
**Numero telefonico di Centri Antiveleni attivi 24/24 ore**  
**CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda –**  
**Milano 003902 66101029**  
**CAV Ospedale Careggi- Firenze 0039-055 7947819**  
**CAV Policlinico Gemelli –**  
**Roma 0039- 2206-3054343**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

|  |      |   |
|--|------|---|
| Liquido infiammabile, categoria 3                      | H226 | Liquido e vapori infiammabili.  |
| Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1           | H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione | H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini.   |

singola, categoria 3

## 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H226** Liquido e vapori infiammabili.  
**H304** Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.  
**H336** Può provocare sonnolenza o vertigini.  
**EUH066** L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.  
**EUH208** Contiene:  
 Cobalt(II) 2-ethylhexanoate solution

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

**P210** Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  
**P261** Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
**P280** Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
**P312** In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.  
**P331** NON provocare il vomito.  
**P403+P233** Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

**Contiene:** Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics < 2% aromatics, Nafta solvente 100/ROA, Ottoato di cobalto. Può provocare reazione allergica.

## 2.3. Altri pericoli.

Impregnanti per legno che formano una pellicola di spessore minimo

VOC espressi in g/litro di prodotto

pronto all'uso :

Limite massimo : 750,00 (2010)

VOC del prodotto : 379,00

**Non accumulare panni, stracci, spugne, segatura, etc. impregnati del prodotto, potrebbero autoincendiarsi. Smaltirli dopo averli bagnati con acqua.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.****3.1. Sostanze.**

La sostanza è un UVCB complesso

**3.2. Miscela.**

Contiene:

| Identificazione.   | x = Conc. %      | Classificazione 1272/2008 (CLP).  |
|--|------------------|---|
| <b>Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, &lt; 2% aromatics</b> |                  |   |
| CAS. -   | $30 \leq x < 50$ | Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066, Nota P                                   |
| CE. 919-857-5  |                  |   |
| INDEX. -   |                  |   |
| Nr. Reg. 01-2119463258-33  |                  |   |
| <b>linseed oil, oxidized</b>   |                  |   |
| CAS 68649-95-6   | $30 \leq x < 50$ |   |
| CE 272-038-8   |                  |   |
| INDEX -  |                  |   |
| Nr. Reg. 01-2119484875-20-xxxx   |                  |   |
| <b>Nafta solvente 100/ROA</b>  |                  |   |
| CAS. -   | $1 \leq x < 2,5$ | Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411           |
| CE. 918-668-5  |                  |   |
| INDEX. -   |                  |   |
| Nr. Reg. 01-2119455851-35-XXXX   |                  |   |
| <b>Cobalt(II) 2-ethylhexanoate solution</b>                                    |                  |   |
| CAS 136-52-7   | $0 \leq x < 0,5$ | Repr. 2 H361f, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412 |
| CE 205-250-6   |                  |   |
| INDEX -  |                  |   |
| Nr. Reg. 01-2119524678-29-xxxx   |                  |   |
| <b>Zirconium 2-ethylhexanoate</b>  |                  |   |
| CAS 22464-99-9   | $0 \leq x < 0,5$ | Repr. 2 H361d   |
| CE 245-018-1   |                  |   |
| INDEX -  |                  |   |
| Nr. Reg. 01-2119979088-21-xxxx   |                  |   |
| <b>Calcium 2-ethylhexanoate</b>  |                  |   |
| CAS 136-51-6   | $0 \leq x < 0,5$ | Repr. 2 H361, Eye Dam. 1 H318   |
| CE 205-249-0   |                  |   |

**MARBEC S.R.L.**

Revisione n. 5

Data revisione 06/02/2019

**0030550 - TIROIL**

Stampata il 06/02/2019

Pagina n. 4/20

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 13/02/2018)

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119978297-19-0001

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

NOTA: L'acqua ragia dearomatizzata presente in questo prodotto è un complesso UVCB (PrC3), CAS n.a., EC 919-857-5, n. INDICE: n.a. ("idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici" combinazione complessa e variabile di idrocarburi paraffinici, ciclici e aromatici, aventi numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C9-C11 e punto di ebollizione nell'intervallo 130°C - 210°C).

Alcuni produttori forniscono i seguenti CAS correlati: 64742-48-9.

Applicabile Nota P dell'Allegato 1. Concentrazione di benzene < 0,1 & in peso.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

**OCCHI:** lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Continuare a risciacquare. Consultare immediatamente un medico.

**PELLE:** lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. In caso di irritazioni, gonfiore o rossore, consultare un medico specialista. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Per ustioni termiche, raffreddare la parte lesa. Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti o fino a quando il dolore scompare. Evitare un ipotermia generale. Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi un'iniezione di prodotto anche senza lesione esterne apparenti. In tal caso trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.

**INALAZIONE:** In caso di respirazione difficoltosa, portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo in una posizione comoda per la respirazione. Se l'infortunato è incosciente e non respira, verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte del personale specializzato. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico. Se l'infortunato respira, mantenerlo in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario.

**INGESTIONE:** non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione. Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per evitare il rischio aspirazione del vomito nei polmoni.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics  
Il contatto con gli occhi può causare irritazione.

Contatto con la pelle: arrossamento. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Inalazione: cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea e altri effetti sul sistema nervoso centrale.

Ingestione: L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea. Può provocare depressione al sistema nervoso centrale. Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

In caso di inalazione consultare un medico nel caso in cui l'infortunato si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono.

Assistenza medica immediata. Trattamento sintomatico

## SEZIONE 5. Misure antincendio.

**5.1. Mezzi di estinzione.****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

**6.2. Precauzioni ambientali.**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non ingerire. Evitare di respirare i vapori. Non rilasciare nell'ambiente. Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Tenere lontano da cibi e bevande. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non riutilizzare gli indumenti contaminati. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Tenere lontano da forti ossidanti e riducenti.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale o regolamenti aziendali. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, effettuare un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.

Conservare separato dagli agenti ossidanti.

Materiali idonei: utilizzare acciaio dolce o acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità dei materiali presso il produttore in relazione alle condizioni di utilizzo. Se il prodotto è fornito in contenitori, conservare esclusivamente nel contenitore originale o in un contenitore adatto al tipo di prodotto.

Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. I contenitori vuoti possono contenere residui infiammabili di prodotto, ciò può causare pericolo di incendi o esplosioni. Aprire lentamente per tenere sotto controllo eventuali rilasci di pressione. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente bonificati.

**7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.****8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

EU

OEL EU

Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.

RCP TLV

ACGIH TLVs and BEIs –  
Appendix H



**MARBEC S.R.L.**

Revisione n. 5

Data revisione 06/02/2019

**0030550 - TIROIL**

Stampata il 06/02/2019

Pagina n. 8/20

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 13/02/2018)

|            |                  |                  |
|------------|------------------|------------------|
| Inalazione | 32 mg/m3         | 150 mg/m3        |
| Dermica    | 11 mg/kg<br>bw/d | 25 mg/kg<br>bw/d |

**Cobalt(II) 2-ethylhexanoate solution**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|  |         |       |
|--|---------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                 | 0,00051 | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                | 0,00236 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce   | 9,5     | mg/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 7,9     | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'atmosfera                | 0,37    | mg/lt |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                | Effetti sui lavoratori |                |              |                 |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|----------------|--------------|-----------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici      | Locali cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Sistemici cronici |
| Orale              |                         |                 |                | 0,0558 mg/kg<br>bw/d   |                |              |                 |                   |
| Inalazione         |                         |                 | 0,037 mg/m3    |                        |                |              | 0,2351<br>mg/m3 |                   |

**Zirconium 2-ethylhexanoate**

**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | STEL/15min |
|------|-------|--------|------------|
|      |       | mg/m3  | ppm        |

|     |    |   |           |
|-----|----|---|-----------|
| OEL | EU | 5 | (come Zr) |
|-----|----|---|-----------|

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                | Effetti sui lavoratori |                |              |                 |                    |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|----------------|--------------|-----------------|--------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici      | Locali cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Sistemici cronici  |
| Orale              |                         |                 |                | 4,51 mg/kg<br>bw/d     |                |              |                 |                    |
| Inalazione         |                         |                 |                | 8,13 mg/m3             |                |              |                 | 32,97 mg/m3        |
| Dermica            |                         |                 |                | 3,25 mg/kg<br>bw/d     |                |              |                 | 6,49 mg/kg<br>bw/d |

**Calcium 2-ethylhexanoate**

**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | STEL/15min |
|------|-------|--------|------------|
|      |       | mg/m3  | ppm        |

|     |    |      |
|-----|----|------|
| OEL | EU | 5000 |
|-----|----|------|

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                | Effetti sui lavoratori |                |              |                 |                    |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|----------------|--------------|-----------------|--------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici      | Locali cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Sistemici cronici  |
| Orale              |                         |                 |                | 2,83 mg/kg<br>bw/d     |                |              |                 |                    |
| Inalazione         |                         |                 |                | 9,86 mg/m3             |                |              |                 | 39,98 mg/m3        |
| Dermica            |                         |                 |                | 2,83 mg/kg<br>bw/d     |                |              |                 | 5,67 mg/kg<br>bw/d |



## 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Materiali presumibilmente adeguati per i guanti: nitrile, PVC o PVA (polivinilacool) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessaria per il normale utilizzo.

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto (es. uso in ambienti non ventilati, formazione di polvere o aerosol), si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

## CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Altre informazioni Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, effettuare un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.

Le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es. uso con applicazione a spruzzo con sistema airless) sono riservate ad **ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE**. Utilizzare ulteriori misure di protezione: usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati. Per elevate concentrazioni aerodisperse, utilizzare anche indumenti impermeabili a protezione della pelle e proteggere il viso.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico  
Colore

liquido  
giallognolo

|  |                         |
|--|-------------------------|
| Odore  | caratteristico          |
| Soglia olfattiva.                              | Non disponibile.        |
| pH.  | Non applicabile.        |
| Punto di fusione o di congelamento.            | Non disponibile.        |
| Punto di ebollizione iniziale.                 | 165 °C.                 |
| Intervallo di ebollizione.                     | Non disponibile.        |
| Punto di infiammabilità.                       | 43 °C.                  |
| Tasso di evaporazione                          | Non disponibile.        |
| Infiammabilità di solidi e gas                 | Non disponibile.        |
| Limite inferiore infiammabilità.               | Non disponibile.        |
| Limite superiore infiammabilità.               | Non disponibile.        |
| Limite inferiore esplosività.                  | Non disponibile.        |
| Limite superiore esplosività.                  | Non disponibile.        |
| Tensione di vapore.                            | Non disponibile.        |
| Densità di vapore                              | Non disponibile.        |
| Densità relativa.                              | 0,850 Kg/l              |
| Solubilità                                     | immiscibile con l'acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile.        |
| Temperatura di autoaccensione.                 | Non disponibile.        |
| Temperatura di decomposizione.                 | Non disponibile.        |
| Viscosità                                      | Non disponibile.        |
| Proprietà esplosive                            | Non disponibile.        |
| Proprietà ossidanti                            | Non disponibile.        |

**9.2. Altre informazioni.**

VOC (Direttiva 2004/42/CE) : 379,00 gr/l

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica.**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

**10.4. Condizioni da evitare.**

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

**10.5. Materiali incompatibili.**

Informazioni non disponibili.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Effetti locali. Informazioni sul prodotto:

Contatto con la pelle. Sintomi: Arrossamento. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle.

Contatto con gli occhi: il contatto con gli occhi può causare irritazione.

Inalazione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. Può provocare irritazione. L'inalazione di vapori può causare mal di testa, nausea, vomito e alterazioni dello stato di coscienza.

Ingestione: se ingerito accidentalmente il prodotto può entrare nei polmoni a causa della sua bassa viscosità e provocare il rapido sviluppo di gravi lesioni polmonari (tenere sotto controllo medico per 48 ore). L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea. Può provocare depressione al sistema nervoso centrale.

Altri effetti avversi

Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg

LC50 (Inalazione) > 9300 mg/l/4h

Nafta solvente 100/ROA

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg  
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg  
LC50 (Inalazione) > 5 mg/l/4h

linseed oil, oxidized

LD50 (Orale) > 4790 mg/kg ratto  
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg ratto

Cobalt(II) 2-ethylhexanoate solution

LD50 (Orale) 3129 mg/kg ratto  
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg

Calcium 2-ethylhexanoate

LD50 (Orale) 2043 mg/kg Ratto - Fischer 344  
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto - wistar

Zirconium 2-ethylhexanoate

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg  
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg coniglio  
LC50 (Inalazione) > 8800 mg/m<sup>3</sup>/1h ratto

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. Leggermente irritante per la pelle in caso di esposizione prolungata.

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

CONTATTO CON GLI OCCHI: Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per materiali di struttura simile a linee guida OCSE 405.

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica. Contiene: Cobalt(II) 2-ethylhexanoate solution

Sensibilizzazione respiratoria

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Si presuppone che non sia sensibilizzante respiratorio.

Sensibilizzazione cutanea

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo a linee guida OCSE 406.

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Il potenziale mutageno della sostanza è stato ampiamente studiato in una gamma di analisi in -vivo e in-vitro. Tossicità genetica: negativa. Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile a linee guida OCSE 471 473 474 476 478 479.

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Questo prodotto non è classificato cancerogeno. Si presuppone che non provochi il cancro. In base a dati di test per materiali di struttura simile a linee guida OCSE 453.

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Nessuna informazione disponibile. Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile a linee guida OCSE 414 421 422.

Cobalt(II) 2-ethylhexanoate solution  
NOAEL (ratto; F1) = 100 mg/kg bw/day.

Calcium 2-ethylhexanoate  
NOAEL (rat; F1) = 100 mg/kg bw/day.

Zirconium 2-ethylhexanoate  
NOAEL (ratto; F1) = 100 mg/kg/bw/day.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

I risultati degli studi sulla sostanza relativi alla tossicità per lo sviluppo, dettati dalle linee guida OECD e quelli degli studi di screening nel medesimo ambito non hanno evidenziato tossicità nei ratti.

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Lattazione: si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Esposizione singola: Può provocare sonnolenza e vertigini. Questa sostanza non soddisfa i criteri UE per la classificazione.

Organi bersaglio

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Sistema nervoso centrale

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Esposizione ripetuta: si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata e ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile a linee guida OCSE 408 413 422. Nessun effetto noto in base alle informazioni fornite.

Organi bersaglio

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Sistema nervoso centrale.

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Il fluido può entrare nei polmoni e provocare danni (polmonite chimica, potenzialmente fatale).

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici (EC 919-857-5) : Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate e in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, questa sostanza non è classificata pericolosa per l'ambiente.

### 12.1. Tossicità

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici (EC 919-857-5): Diseguito è riportato una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione. Tossicità acquatica:

Endpoint: Invertebrati - Breve termine (Daphnia magna)

Risultato: EL50 (48 h): >1000 mg/L (mobilità); EL50 (24 h): >1000 mg/L (mobilità)

Commenti: Studio chiave (C9-C11, <2% aromatici) - OECD Guideline 202 - SRC (1995)

Endpoint: Invertebrati - Breve termine (Chaetogammarus marinus)

Risultato: LL50 (48 h): > 1000 mg/L (mortalità); LL50 (24 h): >1000 mg/L (mortalità)

Commenti: Studio chiave (C9-C11 <2 % aromatici) OECD Guideline 202 - TNO (1992)

Endpoint: Invertebrati - Lungo termine (Daphnia magna)

Risultato: NOELR (21 giorni): 0,23 mg/L (riproduzione)

Commenti: Studio di supporto (C9-C11 <2 % aromatici) (Q)SAR Modeled data - CONCAWE (2010)

Endpoint: Alghe (Pseudokirchnerella subcapitata) Inibizione della crescita

Risultato: EC50 (72 h): > 1000 mg/L (Crescita); EC50 (72 h): > 1000 mg/L (biomassa); NOELR (72 h): 3 mg/L (Numero delle cellule); NOELR (72 h): 100 mg/L (Crescita)

Commenti: Studio chiave (C9-C11 <2 % aromatici) OECD Guideline 201 - SRC (1995)

Endpoint: Pesci - Breve termine (Oncorhynchus mykiss)

Risultato: LL50 (24 h):>1000 mg/L; LL0 (24 h):1000 mg/L; LL50 (48 h): >1000 mg/L; LL0 (48 h):1000 mg/L; LL50 (72): >1000 mg/L; LL0 (72 h) mg/L:

Commenti: Studio chiave (C9-C11 <2 % aromatici) OECD Guideline 203 - SRC (1995).

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes,  
isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

LC50 - Pesci > 1000 mg/l/96h

EC50 - Crostacei > 1000 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1000 mg/l/72h

Nafta solvente 100/ROA

LC50 - Pesci > 1 mg/l/96h

|                                      |                                   |
|--------------------------------------|-----------------------------------|
| EC50 - Crostacei                     | > 10 mg/l/48h                     |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche     | > 100 mg/l/72h                    |
| Cobalt(II) 2-ethylhexanoate solution |                                   |
| LC50 - Pesci                         | 8,9 mg/l/96h Onch. mykiss         |
| EC50 - Crostacei                     | 3,6 mg/l/48h Daphnia magna        |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche     | 0,85 mg/l/72h Pseudokirchneriella |
| NOEC Cronica Pesci                   | 2,07 mg/l Pimephales promelas     |
| NOEC Cronica Crostacei               | 0,032 mg/l Crustaceans 28 giorni  |

## Calcium 2-ethylhexanoate

|                                  |               |
|----------------------------------|---------------|
| LC50 - Pesci                     | 180 mg/l/96h  |
| EC50 - Crostacei                 | 85,4 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 49,3 mg/l/72h |

## Zirconium 2-ethylhexanoate

|                                  |                |
|----------------------------------|----------------|
| LC50 - Pesci                     | > 100 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei                 | 85,4 mg/l/48h  |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 49,3 mg/l/72h  |

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici (EC 919-857-5):

Degradabilità abiotica: Idrolisi: questa sostanza è resistente all'idrolisi Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

Degradabilità biotica: Sulla base degli studi isponibili e delle proprietà degli idrocarburi C9-C16, questa sostanza è considerata inerentemente biodegradabile.

Metodo : Microrganismi non adattati OECD Guideline 301 F

Risultato : Prontamente biodegradabile 80 % (28 gg)

Commenti : Studio chiave Affidabile senza restrizioni (C9-C11, <2% aromatici)

Fonte : Shell (1997).

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes,  
isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics  
Inerentemente degradabile

Nafta solvente 100/ROA

Rapidamente degradabile

linseed oil, oxidized

Rapidamente degradabile  
(secondo i criteri OCSE)

Cobalt(II) 2-ethylhexanoate solution

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

Calcium 2-ethylhexanoate

Solubilità in acqua &gt; 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

Zirconium 2-ethylhexanoate

Solubilità in acqua &lt; 0,1 mg/l

Rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, &lt; 2% aromatics

Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, &lt;2% aromatici (EC 919-857-5): I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

linseed oil, oxidized

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua &gt; 6 Kow

Cobalt(II) 2-ethylhexanoate solution

BCF 15600

Zirconium 2-ethylhexanoate

BCF 2,96

**12.4. Mobilità nel suolo**

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, &lt; 2% aromatics:

Assorbimento Koc: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

linseed oil, oxidized

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua &gt; 4,96 l/kg

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, &lt; 2% aromatics:

Comparazione con i criteri dell'allegato XIII del Regolamento REACH

Valutazione della persistenza: alcune strutture di idrocarburi contenuti in questa sostanza presentano caratteristiche di P (Persistent) o vP (very Persistent). Valutazione del potenziale di bioaccumulo: la struttura della maggior parte degli idrocarburi contenuti in questa sostanza NON presentano caratteristiche di vB (very Bioaccumulative) tuttavia alcuni componenti presentano caratteristiche di B (Bioaccumulative).

Valutazione della tossicità: per le strutture idrocarburiche che hanno mostrato caratteristiche di P e B è stata valutata la tossicità ma nessun componente rilevante soddisfa i criteri di tossicità ad eccezione dell'antracene il quale è stato confermato come un PBT. Poiché l'antracene non è presente, il prodotto non è considerabile PBT/vPvB.

**12.6. Altri effetti avversi**

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, &lt; 2% aromatics

Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, &lt;2% aromatici (EC 919-857-5): La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali

(aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotti nell'ambiente

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**



**MARBEC S.R.L.**

Revisione n. 5

Data revisione 06/02/2019

**0030550 - TIROIL**

Stampata il 06/02/2019

Pagina n. 17/20

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione:  
13/02/2018)

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

### 14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, 1263  
IATA:

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: PITTURE (comprese pitture, lacche, smalti, coloranti, gommalacche, vernici, lucidanti, riempitivi liquidi e basi per lacche liquide) o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE (compresi solventi e diluenti per pitture)

IMDG: PAINT (including paint, lacquer, enamel, stain, shellac, varnish, polish, liquid filler and liquid lacquer base) or PAINT RELATED MATERIAL (including paint thinning and reducing compound)

IATA: PAINT (including paint, lacquer, enamel, stain, shellac, varnish, polish, liquid filler and liquid lacquer base) or PAINT RELATED MATERIAL (including paint thinning and reducing compound)

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



### 14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, III  
IATA:

### 14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID: HIN - Kemler: 30

Quantità  
Limitate: 5 L

Codice di  
restrizione in  
galleria: (D/E)

**MARBEC S.R.L.**

Revisione n. 5

Data revisione 06/02/2019

**0030550 - TIROIL**

Stampata il 06/02/2019

Pagina n. 18/20

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione:  
13/02/2018)

|       |  |                         |                         |
|-------|--|-------------------------|-------------------------|
| IMDG: | Disposizione Speciale: -<br>EMS: F-E, <u>S-E</u> | Quantità Limitate: 5 L  |                         |
| IATA: | Cargo:   | Quantità massima: 220 L | Istruzioni Imballo: 366 |
|       | Pass.:   | Quantità massima: 60 L  | Istruzioni Imballo: 355 |
|       | Istruzioni particolari:                          | A3, A72, A192           |                         |

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.**

Informazione non pertinente.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**

**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto  
Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Impregnanti per legno che formano una pellicola di spessore minimo

VOC espressi in g/litro di prodotto

pronto all'uso :

Limite massimo : 750,00 (2010)

VOC del prodotto : 379,00

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute nella miscela:  
Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

## SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>Flam. Liq. 3</b>      | Liquido infiammabile, categoria 3   |
| <b>Repr. 2</b>           | Tossicità per la riproduzione, categoria 2  |
| <b>Asp. Tox. 1</b>       | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1                                      |
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1  |
| <b>Eye Irrit. 2</b>      | Irritazione oculare, categoria 2  |
| <b>STOT SE 3</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3       |
| <b>Skin Sens. 1</b>      | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1  |
| <b>Aquatic Acute 1</b>   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1                 |
| <b>Aquatic Chronic 2</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2               |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3               |
| <b>H226</b>              | Liquido e vapori infiammabili.  |
| <b>H361</b>              | Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.                                   |
| <b>H361d</b>             | Sospettato di nuocere al feto.  |
| <b>H361f</b>             | Sospettato di nuocere alla fertilità.   |
| <b>H304</b>              | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.  |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.  |
| <b>H335</b>              | Può irritare le vie respiratorie.   |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.                                     |
| <b>H336</b>              | Può provocare sonnolenza o vertigini.   |
| <b>H400</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici.  |
| <b>H411</b>              | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                  |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                   |
| <b>EUH066</b>            | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.        |

**MARBEC S.R.L.**

Revisione n. 5

Data revisione 06/02/2019

**0030550 - TIROIL**

Stampata il 06/02/2019

Pagina n. 20/20

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione:  
13/02/2018)**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell' Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell' esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l' utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell' ultima versione. L' utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all' utilizzo di prodotti chimici.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01